



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 13.12.2011
C(2011) 9076 definitivo

Signor Presidente,

la Commissione europea ringrazia il Senato italiano per il parere espresso sulla proposta della Commissione di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulla sicurezza dalla criminalità {COM (2011) 335}. La preghiamo di scusarci per il ritardo con cui rispondiamo al parere.

La Commissione si rallegra del parere favorevole che il Senato ha espresso sulla proposta di cui sopra e desidera fornire alcuni chiarimenti sulle questioni specifiche sollevate.

La Commissione prende atto della segnalazione del Senato in merito all'importanza del fatto che le statistiche europee sulla criminalità comprendano dati sui reati maggiormente pericolosi per l'incolumità fisica delle persone e desidera far presente che l'elenco dei reati previsti dall'Allegato I al presente regolamento è attualmente oggetto di un attento dibattito in seno al gruppo di lavoro "Statistiche" del Consiglio. La Commissione è pronta a prendere in considerazione eventuali proposte di modifica di questo elenco a cura degli Stati membri. Le facciamo inoltre presente che il Parlamento europeo avvierà prossimamente il dibattito istituzionale.

Per quanto riguarda la proposta del Senato di stabilire, oltre al tetto massimo di contributo finanziario, pari al 90% dei costi ammissibili, anche un tetto minimo, sembra che alcuni paesi non intendano chiedere alcun contributo finanziario per cui il tetto minimo sarà pari allo zero. Attualmente, è stato stanziato un totale di 12 milioni di euro per questa proposta.

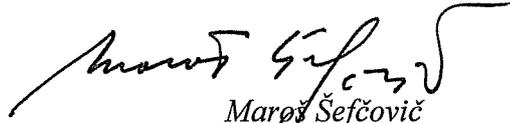
In merito al suggerimento di elaborare e diffondere i dati entro la fine del 2013, anziché del 2014, la Commissione non avrebbe nulla in contrario ma è difficile che la raccolta sia terminata entro la fine del 2013. Infatti, molti Stati membri hanno già fatto presente che potrebbero avere difficoltà a rispettare i termini proposti per l'invio delle informazioni alla Commissione. Pertanto, appare improbabile che possa essere anticipata la data.

*On. Renato SCHIFANI
Presidente
del Senato della Repubblica italiana
Piazza Madama
I-00186 Roma*

Per quanto riguarda il fatto che la Francia e l'Irlanda sono esentate dalla raccolta dei dati sulle violenze tra i membri di una stessa famiglia, la Commissione desidera sottolineare che la richiesta è stata fatta da tali due Stati membri a motivo della delicatezza della questione. Infatti, in alcuni Stati membri la legge impone a coloro che raccolgono le informazioni di denunciare tali reati alla polizia. È possibile, tuttavia, che altri Stati membri possano avere la stessa esigenza e chiedere, durante le discussioni interistituzionali in corso, di essere anch'essi esentati.

Spero che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate nel parere e mi auguro che il proficuo scambio di informazioni con il Senato italiano prosegua anche in futuro.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente